

MOZIONE da iscrivere all'OdG del prossimo Consiglio Comunale:

**proposta di modifica dell'art. 15 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale:
videoripresa in streaming e archiviazione delle sedute del Consiglio Comunale sul sito web del Comune**

I sottoscritti, David Cerboni e Stefano Bistacchia, Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle

PREMESSO

- che in una società democratica è indispensabile favorire e promuovere la partecipazione dei cittadini alle questioni di pubblico interesse e in generale alla gestione della "cosa pubblica";
- pertanto, tra gli obiettivi prioritari della Pubblica Amministrazione deve esserci il miglioramento del rapporto tra cittadini e Amministrazione, la partecipazione democratica, nonché la trasparenza delle decisioni e degli atti;
- che il Comune di Castiglione del Lago ha fatto propri tutti i suddetti principi, stabilendo nel vigente Statuto:
 - all'art. 11 comma 5: "Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, **trasparenza** e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa";
 - all'art. 51, comma 1: "Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di **trasparenza** ..."
- che i programmi politici dei candidati Sindaci alle recenti elezioni comunali del 25 maggio 2014 hanno messo in risalto l'importanza della informazione e trasparenza dell'attività politica, in particolare nel programma delle tre liste risultate vincitrici è espressamente dichiarata la volontà di "garantire la massima trasparenza e informazione in ogni atto dell'Amministrazione";

CONSIDERATO

- che gli articoli 10 e 38 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000) garantiscono espressamente la pubblicità degli atti e delle sedute del Consiglio Comunale;
- che il codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.lgs. n. 82/2005 integrato dai D.lgs. n. 159/2006 e 235/2010, offre ancor più opportunità di partecipazione democratica e trasparenza, stabilendo all'art. 9: "Le pubbliche amministrazioni favoriscono ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi";
- che le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche e sono la massima espressione del lavoro istituzionale dell'Amministrazione;
- che tutti i Consiglieri sono eletti pubblicamente e svolgono una funzione pubblica durante le assemblee, pertanto, secondo i principi costituzionali, devono rispondere a tutti i cittadini del loro operato; ne consegue che i cittadini devono essere messi nelle condizioni di poter venire a conoscenza dell'attività amministrativa esercitata dalle persone da loro elette, in quanto il loro controllo è essenziale per incentivare la classe politica a rispettare la legalità e ad amministrare nell'interesse della comunità.

Il diritto di informazione dei cittadini va perciò tutelato anche qualora gli stessi siano impossibilitati, per motivi di salute, età, lavoro, famigliari o altro a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale;

- che la trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio può favorire la puntuale informazione dei cittadini, inoltre la possibilità di videoripresa ed archiviazione in sezione apposita del sito web del Comune delle suddette sedute sarebbe un chiaro segno di trasparenza delle istituzioni;

- che non ci sarebbe violazione della normativa sulla privacy, essendosi il Garante espresso favorevolmente in varie occasioni alle videoriprese delle sedute dei Consigli comunali, in particolare:

- con parere del 28 maggio 2001: *"E' possibile documentare via internet lo svolgimento delle sedute pubbliche del consiglio comunale, purché i presenti ne siano informati e non vengano diffusi dati sensibili"*;
- con parere dell'11 marzo 2002: *"Si alle riprese e alla diffusione televisiva delle riunioni del consiglio comunale, anche al di fuori dell'ambito locale e con le opinioni e i commenti del giornalista, purché i presenti siano stati debitamente informati dell'esistenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini. Va comunque osservata una particolare cautela per prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili e si deve in ogni caso evitare di diffondere informazioni sulle condizioni di salute"*.

Secondo il Garante della privacy, le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche e, come tali, non può proibirsene le riprese invocando il rispetto della legge in materia di trattamento dei dati personali. Fanno eccezione i soli casi in cui oggetto di discussione del consiglio siano dati sensibili, come ad es. quando si verte relativamente alla concessione di un beneficio o agevolazione ad una certa persona a causa di una sua particolare malattia. Eccetto, quindi, questi casi le riprese sono sempre permesse, salvo l'obbligo, per chi intende effettuare le riprese, di previamente informare tutti i partecipanti del consiglio;

- che già sono molte in Italia le Amministrazioni locali che hanno adottato la decisione di utilizzare i moderni dispositivi che consentono la trasmissione via Internet delle adunanze pubbliche. Che in particolare in Umbria hanno predisposto la ripresa video dei consigli comunali i Comuni di Corciano, Perugia, Spoleto, Umbertide, Terni, Gubbio, Bastia Umbra, Narni, Marsciano ed altri.

VERIFICATO

che tale richiesta non è dispendiosa per il Comune, infatti da una analisi preliminare dei costi effettuata dai sottoscritti Consiglieri, risulta che la spesa totale per la realizzazione dell'infrastruttura dovrebbe essere inferiore ai 300 euro *una tantum*, essendo necessari una web-cam, che il Comune ha già o che è in procinto di acquistare in virtù dell'accordo di collaborazione stipulato con la Rai (vd. deliberazione di Giunta n. 109 dell'11/09/2014), di un treppiedi, di un portatile o tablet, di un ripetitore/router wi-fi o della cassetteria per portare internet nella sala del consiglio. Nel caso l'Amministrazione scegliesse di attivare un canale gratuito tipo ustream non ci sarebbero i costi legati all'archiviazione dei filmati, archiviati in automatico, né di personale addetto, essendo sufficiente che il messo comunale già presente in assemblea accenda la telecamera all'inizio della seduta e la spenga alla fine.

CONSIDERATO INOLTRE

- che sussistono le condizioni di urgenza per la presentazione della mozione, essendo ora in corso i lavori di ristrutturazione della sala del consiglio comunale ed essendo quindi questo il momento più opportuno per la predisposizione di quanto necessario al collegamento internet senza ulteriori costi per l'amministrazione

CHIEDONO

- che venga modificato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale in merito alle riprese audio/video delle sedute (art. 15 - Registrazioni audio video);

- che vengano predisposti i mezzi necessari alle videoriprese delle sedute dei consigli comunali, da rendere pubbliche on line contestualmente al loro svolgimento;

- che vengano avviate le azioni necessarie per l'archiviazione delle riprese delle sedute consiliari sul sito web del Comune, offrendo così ai cittadini la possibilità di visionarle in qualsiasi momento tramite un servizio "on demand".

Castiglione del Lago, 23 settembre 2014

David Cerboni e Stefano Bistacchia
Consiglieri Movimento 5 Stelle